

Il calcio diventa strumento di integrazione e fratellanza

Parte il torneo della Macroregione
 In campo i giovanissimi di sei squadre

LA MANIFESTAZIONE

ANCONA Il calcio, giovanile, come strumento di integrazione e fratellanza fra i popoli delle due sponde dell'Adriatico. Questo il senso della manifestazione "Noi in gioco per la Macroregione Adriatico Ionica" presentata nella Curia Arcivescovile. Un torneo di calcio giunto alla quarta edizione, riservato ai "giovanissimi" classe 2003, che vedrà la partecipazione (martedì prossimo con le qualificazioni al campo sportivo Caldaroni dell'Aspio ed al Dorico, dove mercoledì dalle 15 ci saranno le finali) di 6 squadre: Ascoli Picchio, Recanatese, Alma Juve Fano (girone A), Hajduk Spalato, Giovane Ancone e Ancona 1905 nel girone B.

Gli approfondimenti

Nel corso della manifestazione, è stato spiegato, ci saranno momenti dedicati ad alcuni approfondimenti come la comunicazione tra i giovani ed il progetto di coesione fra le comunità dell'Adriatico e dello Ionio. Martedì sera, al porto antico (dalle 21), nella zona verde tra l'aro di Clementino e l'arco di Traiano, momento di riflessione sulla pace e sui mari che uniscono i popoli e di festa con gli studenti del Corinaldesi di Senigallia, mentre mercoledì mattina (alle 11), in Comune i ragazzi delle sei squadre partecipanti incontreranno

rappresentanti delle istituzioni ed i promotori del progetto e saranno consegnati i palloni della pace autografati dal cardinale Edoardo Menichelli.

Innumeri

Nutrito il numero di chi ha reso possibile questo evento, che come seconda fase si svolgerà a Spalato il 21 settembre prossimo. A cominciare dalla Giovane Ancona, che l'ha promosso, per proseguire con l'Arcidiocesi di Ancona - Osimo, la Regione Marche, il Comune di Ancona, il Segretariato per l'iniziativa Adriatico-Ionica, Coni Marche, Comuni di Ancona, Spalato, Arcevia ed Ostra, Forum Camere Commercio Adriatico e Ionio, Ufficio Scolastico Regionale, Autorità Portuale, Museo Omero, Camera di Commercio. Diego Franzoni della Giovane Ancona, ha ricordato che verrà lanciato lo statuto del giovane atleta della macroregione, manifesta che declina l'identità ed i valori tramite lo sport tra le comunità rivierasche. Soddisfazione è stata espressa dal cardinale Menichelli che ha espresso l'auspicio che i giovani siano capaci di raccogliere mettere in pratica questi concetti «ingabbiati come sono- ha detto- in abitudini difficile da sconfiggere». «Non ci dobbiamo arrendere al populismo- l'espressione di Rodolfo Giamperi. Occorre sconfiggere la globalizzazione dell'indifferenza».

Roberto Senigalliesi



Il cardinale Menichelli alla presentazione dell'iniziativa

Il comitato

- Il comitato promotore è composto dall'Associazione Sportiva Giovane Ancona Calcio, la Regione Marche, l'Arcidiocesi di Ancona Osimo, il Segretariato per l'Iniziativa Adriatico Ionica, il Coni delle Marche, i Comuni di Ancona, Split, Arcevia e Ostra.

